



**Stadt Zürich**  
Stadtpolizei

An abstract, vibrant artwork by Alberto Giacometti, featuring a complex pattern of red, orange, and yellow floral and geometric shapes, with a prominent diagonal band of yellow and white zig-zag patterns. The background is a deep blue.

# Sala Giacometti

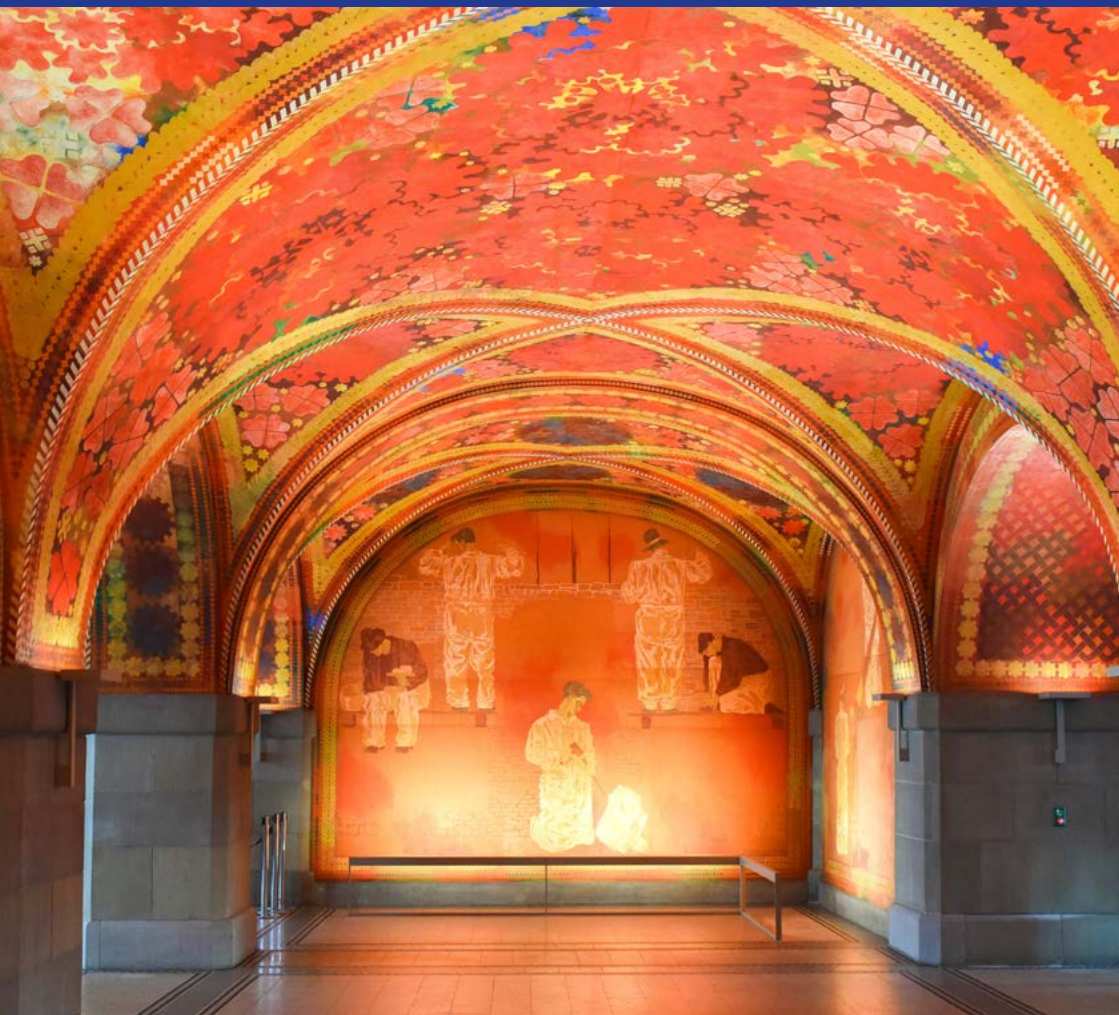
**Un trionfo di colori  
nella cantina a volte**

**Venite ad ammirare un'importante  
opera svizzera del XX secolo.**

Sala Giacometti,  
Amtshaus I, Zurigo

# «La forza dei colori fa vedere l'invisibile.»

14 vele, 5 affreschi alle pareti:  
un tempo la sala Giacometti era la  
cantina dell'orfanotrofio di Zurigo.



# Un avanguardista dell'astrattismo

## Fuga in città

Antonio Augusto Giacometti (1877–1947) è considerato un pioniere della pittura astratta, un innovatore nel campo della pittura su vetro nonché un importante esponente della pittura murale monumentale. È membro della celebre famiglia dei Giacometti, dinastia di pittori originari del paesino montano di Stampa in Val Bregaglia. Dopo la sua formazione come insegnante di disegno alla Scuola di arti applicate di Zurigo, l'artista vive tra Parigi e Firenze prima di stabilirsi definitivamente a Zurigo nel 1915.

## Maestro del colore

Il suo straordinario talento per i colori emerge fin dalle prime opere. Per trasporre toni e impressioni in un modello strutturato, Giacometti sviluppa un vero e proprio sistema cromatico: attraverso minuscoli quadrati di colore cerca di comprendere le regole universali partendo dai più piccoli dettagli. E spiega: «Ho sempre avuto l'impressione che i colori fossero dotati di una vita propria, completamente staccata dagli oggetti».

## Un firmamento fiorito

Il suo primo incarico importante lo rende famoso: Giacometti viene incaricato di trasformare l'atrio della stazione di polizia Amtshaus I in una sorprendente opera d'arte inserita nell'architettura, che gli zurighesi hanno affettuosamente soprannominato «Blüemlihalle», ovvero la sala dei fiorellini, per il suo vivace motivo floreale. Oggi la Sala Giacometti si inserisce tra le opere svizzere più significative del XX secolo ed è una delle principali attrazioni di Zurigo.



Augusto Giacometti nel suo atelier in Rämistrasse 5, accanto alla piazza Bellevue.

# Un tetto per l'uomo e i suoi sentimenti

## Un caleidoscopio di motivi fantasiosi

Ornamenti floreali, decorazioni estrose e rosette dentellate: dal 1923 al 1925 Augusto Giacometti è impegnato a dipingere le 14 vele delle volte insieme ai suoi tre assistenti. Aveva calcolato un metro quadrato a persona al giorno, ma alla fine la sua opera richiederà circa un terzo di tempo in più. Il ritardo nei lavori lo costringe a passare sempre più spesso dalla pittura a fresco a quella a secco, il che causerà problemi di conservazione degli strati di colore.

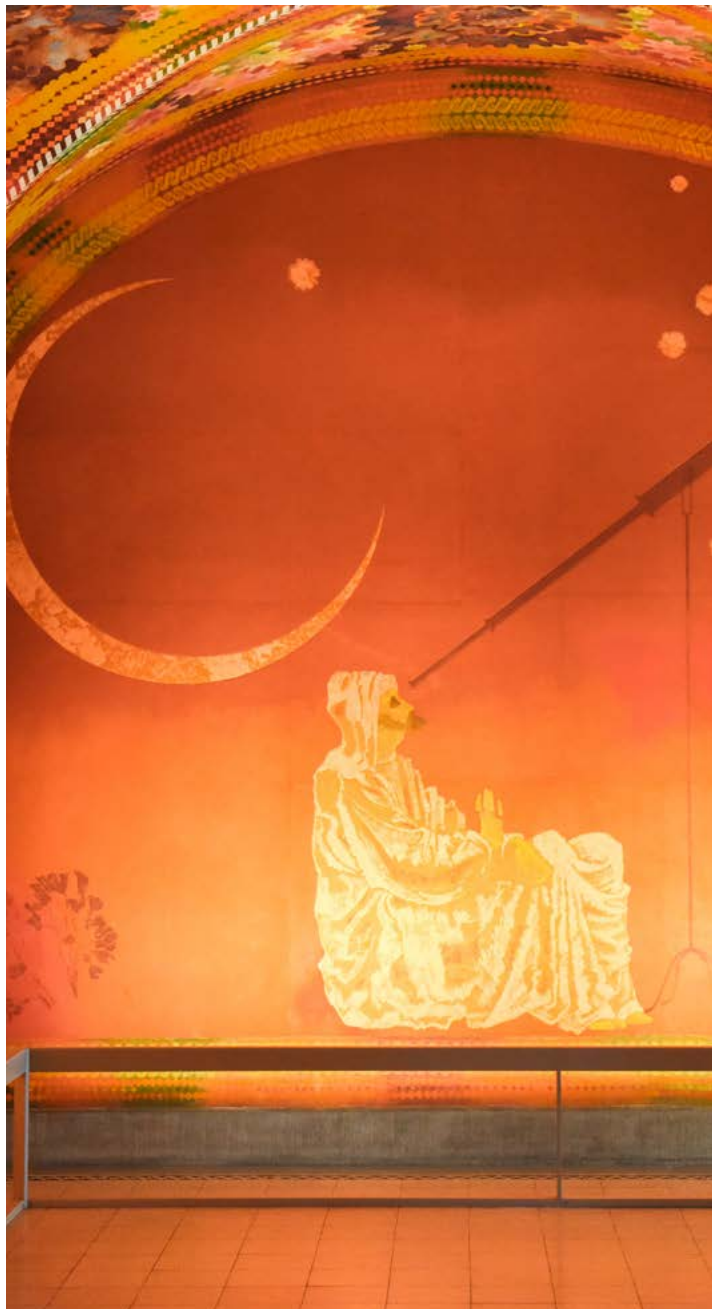
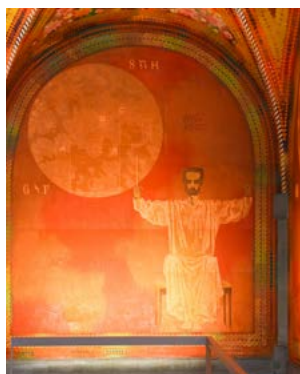
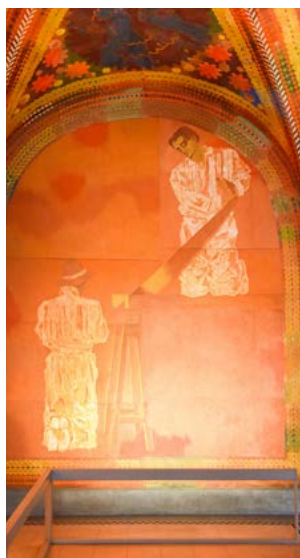
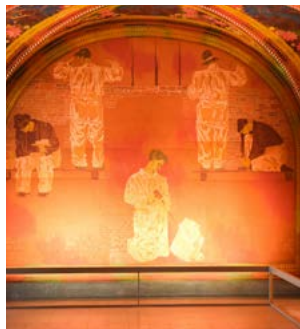
## Vietato sbagliare

La pittura a fresco è una tecnica di pittura murale nella quale i pigmenti colorati vengono stesi su un intonaco fresco e quindi ancora umido. Non sono ammessi errori: per le sfumature bisogna pianificare tratteggi o accostamenti cromatici con la massima precisione e l'unico modo per effettuare ritocchi e correzioni è rimuovere e ristendere l'intonaco. Nella pittura a secco, invece, si dipinge su un intonaco asciutto; dato che i colori non vengono assorbiti dall'intonaco come nell'affresco, le opere hanno una durata decisamente inferiore.

## Celebrazione del lavoro manuale

Mentre gli spettacolari motivi fiorati illuminano le volte come fuochi d'artificio, le pareti trasmettono un senso di grande pace e sublimità. Un ciclo in sei parti raffigura l'uomo, i suoi sforzi e le sue abilità: vignaioli e mietitori simboleggiano il raccolto e la fertilità della terra; carpentieri, muratori e spaccapietre rappresentano la città in espansione, mentre l'astronomo e il mago con il teorema di Pitagora e il secondo teorema di Euclide sono il simbolo dei lavori intellettuali e delle leggi che regolano il mondo.





**Artigiani e scienziati fungono da pilastri di una città prospera.**

**Uno sguardo all'universo:  
l'astronomo osserva un altro mondo  
dal suo cannocchiale.**



**Giacometti traspone toni e  
impressioni in un sistema  
strutturato**

# Da orfanotrofio a stazione di polizia



**Metamorfosi:** quando dalla collina si ricava la banchina della stazione, le cantine diventano l'atrio dell'edificio.

## L'orfanotrofio di Pisoni

Nel 1765, la città di Zurigo costruisce un orfanotrofio su un'altura tra la Limmat e l'Oetenbach. L'architetto è Gaetano Matteo Pisoni (1713–1782), originario di Ascona. In quel periodo sta lavorando anche alla cattedrale di Sant'Orso e San Vittore a Soletta e per la facciata principale dell'edificio sceglie uno stile neoclassico Luigi XVI. Nel 1771 la struttura accoglie i primi orfani.

## La visione di Gull

Nel 1900 l'orfanotrofio finisce al centro di un'idea spettacolare. L'amministrazione cittadina è a corto di spazi. Così Gustav Gull (1858–1942), architetto del comune e professore all'ETH, progetta un gigantesco complesso amministrativo per la metropoli di Zurigo, di cui verranno realizzati solo i primi quattro edifici.

## Da cantina a ingresso

Per convertire l'orfanotrofio nell'Amtshaus I, Gull fa abbassare il fianco della collina e amplia l'edificio verso il fiume Limmat creando una superficie terrazzata. Quella che una volta era la cantina dell'orfanotrofio diventa quindi l'ingresso principale dell'edificio amministrativo. Ma il locale, caratterizzato da imponenti volte a crociera con pilastri in pietra arenaria, è decisamente cupo e poco invitante.

## Arte e polizia

Nel 1920, la città di Zurigo decide di portare una ventata di colore e di allegria nell'atrio dell'edificio e indice un concorso. Dei sei artisti zurighesi che partecipano al bando, è Giacometti ad aggiudicarsi la vittoria. Oggi l'atrio è famoso per essere «il più bell'ingresso a una stazione di polizia». Oltre al posto di polizia Urania, l'edificio Amtshaus I ospita anche il dipartimento di sicurezza della città di Zurigo.



**Professore all'ETH e architetto visionario: Gustav Gull (1858–1942)**

Sala Giacometti, Amtshaus I, Bahnhofquai 3, 8001 Zurigo

Gli orari di apertura e ulteriori informazioni sono disponibili qui:



Stadt Zürich  
Sicherheitsdepartement  
Stadtpolizei  
Bahnhofquai 3  
8001 Zürich  
T +41 44 411 71 17  
stadtpolizei.ch